

CONGIUNTURA COMMERCIO

PRIMO TRIMESTRE 2025

MILANO



INDICE DEL FATTURATO DEL COMMERCIO

Il commercio al dettaglio milanese registra nel primo trimestre 2025 un arretramento della dinamica, come evidenziato dall'indice trimestrale del fatturato (base 2015=100) che, al netto della stagionalità, dopo aver raggiunto il massimo storico nel quarto trimestre 2024 (113,4) si posiziona ora a quota 112,6 (-0,7% destagionalizzato).

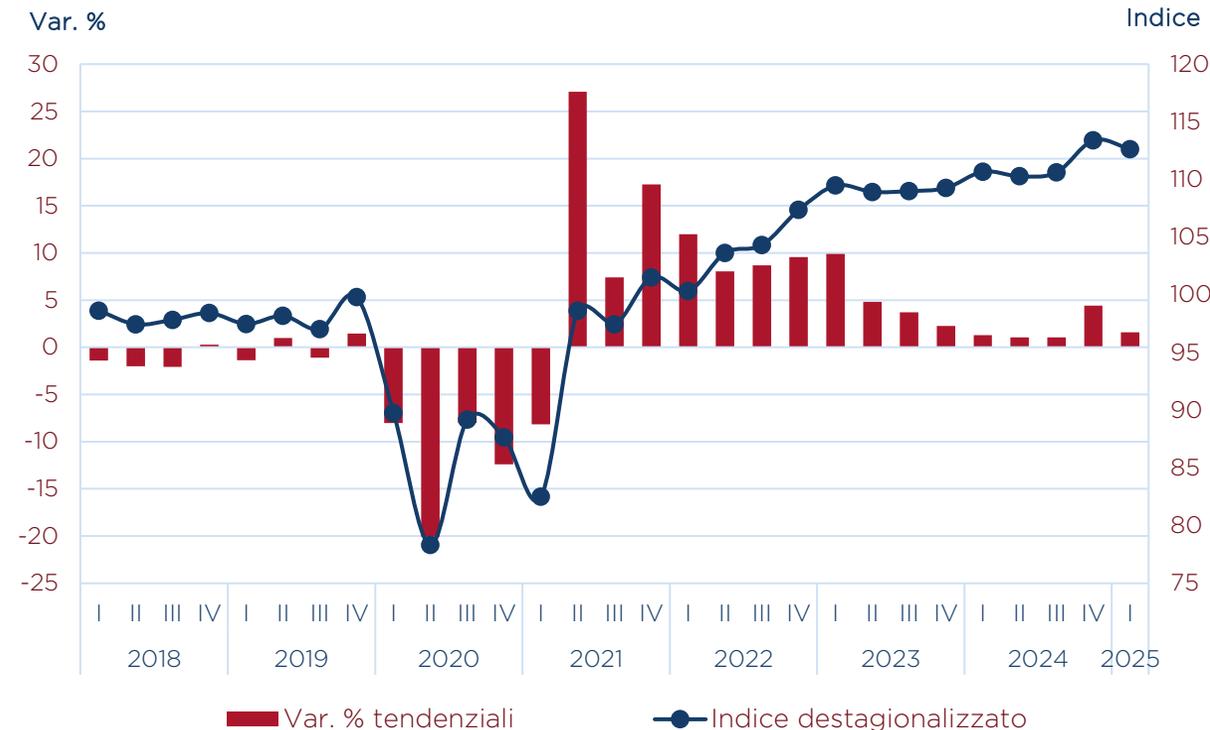
Il mutamento di passo della dinamica trimestrale si è riverberato in misura contenuta sull'andamento tendenziale del fatturato.

Dopo l'incremento di circa 4,5 punti messo a segno nell'ultima parte del 2024, il percorso di crescita su base annua mostra un primo segnale di decelerazione del ritmo espansivo, riportando la dinamica su un valore di poco superiore a quanto ottenuto dal settore nei primi tre trimestri del 2024 (+1,6%).

Il permanere di un percorso decrescente del fatturato nei prossimi tre mesi potrebbe tuttavia determinare un'inversione di segno della dinamica anche su base annua.

FATTURATO DEL COMMERCIO

(anni 2018-2025 - indice base 2015=100 e variazioni tendenziali trimestrali grezze)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Unioncamere Lombardia - Indagine congiunturale commercio

PREVISIONI PER IL SECONDO TRIMESTRE 2025

Le aspettative delle imprese del commercio al dettaglio per il secondo trimestre 2025, analizzate attraverso i saldi delle risposte (differenza tra ipotesi di aumento e di diminuzione), pur evidenziando un miglioramento del sentiment e un recupero rispetto alla rilevazione precedente, permangono ancora in un intorno negativo per gli ordini e l'occupazione.

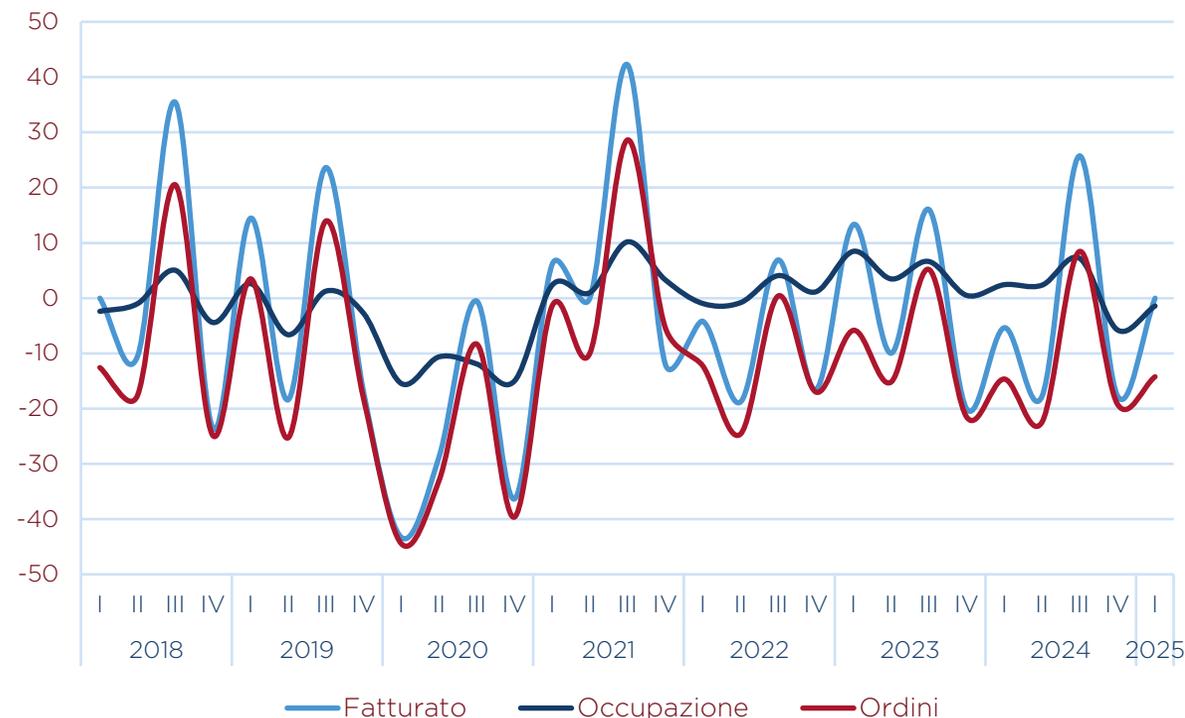
In relazione al fatturato, le stime degli operatori si suddividono equamente tra crescita e arretramento, determinando un saldo nullo. In particolare, la quota di imprese ottimiste è quasi raddoppiata, passando dal 13,8% al 25% del trimestre precedente, mentre si è ridotta la frazione di operatori con stime negative (dal 31,2% al 25%).

Nei confronti degli ordini rivolti ai fornitori, le prospettive delle imprese del commercio restano pessimiste, seppure il saldo negativo si sia ridotto rispetto al quarto trimestre 2024 (da -19,1% a -14,2%). L'analisi dettagliata delle stime evidenzia sia un rafforzamento della quota di imprese con previsioni di aumento (da 12% a 15,2%) sia la diminuzione della frazione di operatori con aspettative orientate al ribasso (da 31,1% a 29,4%).

Relativamente all'occupazione, è ampiamente condiviso un quadro previsivo di stabilità: otto operatori del commercio su dieci stimano infatti un'invarianza dei livelli occupazionali nel settore. Il segmento restante invece riporta complessivamente un saldo negativo (-1,4%), dal momento che prevalgono le stime di decrescita rispetto a quelle di aumento.

ASPETTATIVE SU FATTURATO, ORDINI AI FORNITORI E OCCUPAZIONE

(anni 2018-2025 - saldi trimestrali delle risposte, aumento - diminuzione)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Unioncamere Lombardia - Indagine congiunturale commercio

Con la diffusione dei dati del primo trimestre 2025 vengono introdotte alcune innovazioni metodologiche che comportano la revisione dei dati storici già pubblicati.

Le innovazioni riguardano:

- il nuovo metodo di ponderazione delle variabili qualitative (Iterative Proportional Fitting o Raking);
- la revisione dei piani di campionamento e dei pesi su dati ASIA 2022;
- la revisione della base di calcolo dei numeri indice all'anno 2015;
- la definizione di nuove specifiche di destagionalizzazione delle serie storiche a partire dal 2010.

Le specifiche di destagionalizzazione degli indicatori di tutti i settori economici, le classi dimensionali e gli ambiti geografici sono definite utilizzando le serie storiche a partire dal primo trimestre 2010 al fine di assicurare un adattamento più accurato dei modelli alle caratteristiche dei dati, soprattutto nel biennio

2020-2021. Per il settore manifatturiero (solo industria), inoltre, tengono conto degli effetti di calendario (dove statisticamente significativi).

Le novità introdotte (revisione dei dati grezzi, definizione delle specifiche su serie storiche più corte e modifica dei regressori utilizzati per il trattamento dei valori anomali nel periodo della pandemia) hanno talvolta determinato un cambiamento del profilo delle serie storiche destagionalizzate, generando revisioni dei dati destagionalizzati e delle rispettive variazioni congiunturali più ampie di quelle usuali.

Progetto, realizzazione grafica e redazione

Studi, Statistica e Programmazione

Camera di commercio Milano Monza Brianza Lodi

Online

www.ester.milomb.camcom.it

